

Cota: "Hanno speso male i loro soldi"

Intervista

MARCO CASTELNUOVO
 TORINO

Capogruppo del Carroccio

Onorevole Roberto Cota il granitico Pdl sembra disintegrarsi per colpa del partito del Sud. Voi della Lega ne siete corresponsabili, ne è consapevole?

«Io non vedo un Popolo della libertà che si disgrega anzi. Berlusconi sta gestendo la situazione tranquillamente, e noi ci fidiamo di lui».

Quindi via libera al piano per il Sud?

«Non penso ci sia bisogno di

un piano apposito. La ricetta è sempre la stessa ed è il federalismo. Qualsiasi altra ricetta di ritorno a politiche centraliste e assistenzialistiche sarebbe un errore».

E fare un Partito del Sud sarebbe un ritorno a politiche centraliste o no?

«Di certo un partito territoriale ha senso solo se dietro ad esso c'è una spinta autonomista e federalista forte. Se questo partito, che per ora esiste solo sulla carta, avesse spinte diverse non avrebbe senso».

La spinta è quella di fare da contrappeso all'egemonia della Lega, pare.

«La risposta è sempre quella. Il federalismo associa finanziamenti a maggiori controlli da parte dei cittadini che possono subito verificare se i soldi sono stati spesi bene o no».

Se ci sono, questi soldi. Nel dl anticrisi la parola «Mezzogiorno» non è nemmeno citata.

«Certo che ci sono. Sono spesi male, però».

Si mette a fare il leghista che intona «Roma Ladrona»?

«Ma scusi: pensi agli ospedali comincianti e mai finiti, alla Salerno-Reggio Calabria, agli standard ospedalieri dieci volte più alti».

Ma ora il Pdl governa il Paese e in gran parte di quelle regioni.

««Infatti io dico per esempio che Lombardo sta facendo un ottimo lavoro come governatore della Sicilia. Sta cercando di restituire maggiore efficienza al livello regionale. E per quanto riguarda il governo, beh... Tremonti, visto che poi si finisce a parlare di lui, mi sembra stia impostando una politica corretta verso il Mezzogiorno».

LEGA SUD

«Un partito territoriale ha senso se nasce dal basso»

Tipo il Ponte sullo stretto di Messina?

«La nostra posizione sul punto è chiara. Ma siamo in una coalizione e capiamo le esigenze della maggioranza. Noi abbiamo un'idea degli investimenti per il Sud diversi. Con gli stessi soldi si potenzierebbero i trasporti siciliani (strade, ferrovie e aeroporti) e si darebbe così vero slancio alla vocazione turistica dell'isola».

Insomma, il piano innovativo non serve, il Partito del Sud nemmeno. E un ministro per il Sud?

«Ma scusi cosa serve un ministro per il Sud? Ripeto: il governo sta facendo una politica corretta».

Eppure rischia di venir meno il consenso di una parte dei suoi eletti. Guardi che accade in aula.

«Il Pdl è sano e forte. Farsi guidare in un ritorno all'assistenzialismo sarebbe un errore clamoroso. Berlusconi non lo commetterà. Miccichè in fondo è un suo sottosegretario: saprà tenerlo a bada».

FINANZIAMENTI

«Ne hanno avuti. Si pensi alla Salerno-Reggio o al Ponte sullo Stretto»

